



Buongiorno, sono la mamma di due bambini, di 7 anni lui e di 13 mesi lei. Entrambi sin dalla nascita hanno dormito molto poco, per cui al compimento dei sei mesi ho dovuto somministrare loro il Nopron. Sennonchè, mentre Emanuele con il farmaco si addormentava, Mariantonietta ora sembra essere impermeabile anche al Nopron, per cui ci fa passare la notte praticamente in dormiveglia, con i suoi continui risvegli e la pretesa di attaccarsi al seno e bere. Io sono fisicamente provata (...) Anche il sonno del maschio, che non prende più il Nopron da tempo, continua ad essere fortemente agitato, con movimenti continui delle gambe, pianti e lamenti. Per di più, non si addormenta se non nel nostro letto! Io e mio marito siamo preoccupati, soprattutto dal sonno praticamente di 6/7 ore (distribuite nell' arco delle 24 ore) di nostra figlia, che, per il resto, è una bimba molto vispa, ha camminato a 11 mesi e interagisce con quanto la circonda in modo appropriato e tempestivo. Vi sarei grata se mi deste qualche consiglio e mi indicaste specialisti che possano aiutarci a rendere più sereno il riposo dei nostri figli e, quindi, anche il nostro.

*(lettera firmata in originale)*

Egregia signora, mi hanno trasmesso per competenza la Sua e-mail, e La ringrazio dell'attenzione che ci ha riservato contattandoci. Forse deluderò le Sue aspettative, ma per scelta la nostra organizzazione non si occupa di rilasciare consulenze cliniche di alcun tipo, né di indicare specialisti. A tal proposito, Le riporto quanto riportato sul nostro portale internet:

*Attenzione! GiùleManidaiBambini è una campagna sociale di farmacovigilanza, informazione e sensibilizzazione. Gli esperti e specialisti della nostra organizzazione con i quali entrerete in contatto personalmente o via e-mail, NON rilasciano consulenze mediche, né a pagamento né gratuite. Per interventi di carattere medico, rivolgetevi al Vostro pediatra di famiglia, o ad una delle organizzazioni scientifiche selezionate nella sezione "Link" di questo portale, a Vostra scelta. In ogni caso - in considerazione della delicatezza dei temi trattati - le opinioni mediche dei nostri specialisti o volontari, sono da considerarsi esternate a titolo strettamente personale e non riflettono necessariamente la posizione della nostra organizzazione. Le uniche nostre prese di posizione ufficiali riferibili alla Campagna, sono quelle che potete riscontare su questo portale o nelle dichiarazioni a mezzo stampa emesse dal nostro Portavoce. Grazie per la comprensione!*

La nostra struttura si occupa di 3 cose, principalmente: 1) informare e sensibilizzare famiglie, insegnanti e specialisti su tutto quanto concerne i rischi di abuso nella somministrazione di psicofarmaci ai minori, ciò tramite a) il nostro portale d'informazione [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org) e l'apposita newsletter b) la stampa e distribuzione gratuita di pubblicazioni informative (se mi trasmetterà l'indirizzo postale, le farò inviare un opuscolo a colori sull'argomento - gratis - a casa) 2) vigilare, ed in caso di conclamato abuso intervenire presso le autorità competenti, ma non già per modificare lo specifico approccio terapeutico (non spetta a noi) bensì solo per tutelare al meglio il diritto alla salute del minore 3) dialogare con le istituzioni, collaborando al fine di migliorare la legislazione in materia.

Il Suo caso mi pare invece afferire alle strategie terapeutiche, che però possono essere concordate solamente con il suo medico di famiglia/pediatra e con gli eventuali specialisti che lei, liberamente, deve andare ad individuare sul territorio, e dei quali deciderà autonomamente di fidarsi. La sezione "LINK" del nostro portale contiene

Tratto dalla rassegna stampa di [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org)

Campagna sociale nazionale  
contro gli abusi nella prescrizione  
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti



tutta una serie di segnalazioni utili, ma molte altre associazioni e realtà socio-sanitarie sono attive sul territorio della penisola. Spero vorrà comprendere il nostro atteggiamento, che non è assolutamente dovuto a scarso interesse, bensì al desiderio di garantire ai genitori come lei la formazione necessaria a compiere in libertà le scelte che essi riterranno più opportune.

Mi permetto di evidenziare però quanto segue:

1) gli psicofarmaci (il Nopron non è un comune "sciroppo", bensì un ipnotico sedativo) non risolvono alcunchè. E del tutto comprensibile che nonostante la terapia con la molecola psicoattiva il disagio dei bambini permanga ancora, si tratta di farmaci esclusivamente "sintomatici", agiscono - quando agiscono - solo sul sintomo, e non sul reale motivo alla radice del problema, che va indagato nel profondo e con tutt'altre strategie. Certamente limitarsi alla somministrazione dello psicofarmaco senza indagare e risolvere il disagio che causa il sintomo, non può che aggravare con il passare del tempo la situazione, che, non risolta, può anche peggiorare. Inoltre, come segnala con chiarezza la scheda tecnica di quello psicofarmaco, "un eventuale sovradosaggio può dar luogo eccezionalmente ad una eccitazione paradossa";

2) è necessario un approccio multi-disciplinare al problema dei suoi figli, solo un'equipe composta da pediatria, ma anche psicologo, pedagogista clinico, nutrizionista, etc potrà prendere in carico con possibilità di successo i bambini. Il disordine nel ciclo sonno/veglia potrebbe essere attribuibile ad una tale quantità di variabili che solo uno screening medico davvero approfondito potrà garantirle una soluzione efficace.

3) se esiste un problema di comportamento dei bambini, od una difficoltà loro di rapportarsi all'ambiente, avete l'obbligo come genitori alla "presa in carico" del disagio, ma non esiste alcun obbligo alla terapia farmacologica. Lei potrà optare - se lo desidera, ed in virtù dell'assoluta libertà di scelta terapeutica garantita dalle leggi del nostro paese - per le molte soluzioni che la scienza offre, anche senza bisogno di somministrare uno psicofarmaco ipnotico-sedativo al suo bambino.

La invito inoltre – qualora non lo avesse ancora fatto – a compilare il breve modulo all'indirizzo internet <http://www.giulemanidaibambini.org/homeadesione.html> al fine di poterla tenere aggiornata sulle novità della nostra Campagna, sugli articoli di stampa italiana ed estera sull'argomento, sulle nostre attività, etc. Mi spiace di non poterle essere utile maggiormente, e la prego altresì di volerci comunque tenere quanto più possibile al corrente di eventuali sviluppi relativi ai problemi dei Suoi figli. In ultimo, grazie di cuore per il sostegno che vorrà e potrà dare - in qualunque forma - alla nostra attività.

Un saluto,

*Luca Poma*

*Portavoce Nazionale Campagna "GiuleManidaiBambini"*